

Bandiera sulla Torre Civica, tutto quello che c'è da sapere

Pubblicato: Giovedì 27 Settembre 2018



La questione della **bandiera stracciata sulla torre civica**, e l'offerta da parte di un lettore di sostituirla, ci ha incuriositi: cosa succede lassù, sul pennone della torre civica, per usurare così la bandiera? E quanto è impegnativo sostituirla? Abbiamo girato queste domande all'assessore competente, **Francesca Strazzi**, che si occupa della sostituzione della bandiera per la sua delega alla logistica.

«Innanzitutto, ringrazio il cittadino per il pensiero: in realtà, appena ci siamo accorti che la bandiera era stracciata, è partito l'ordine per la sua sostituzione e per una bandiera nuova» spiega l'assessore.

Anche perchè **l'usura di quella bandiera è fortissima, e la sua sostituzione pressochè continua**: così, il comune ne ha "sempre pronta" una nel caso si rovini. Tant'è vero che «l'ordine che abbiamo fatto non è per la bandiera che la deve sostituire, che c'è già, quanto per una nuova bandiera di scorta» spiega.

La durata media di quella bandiera, infatti, è di soli tre mesi: «In periodi con poco vento, siamo arrivati a sostituirla dopo quattro. Ma è più probabile sostituirla dopo due, o anche meno».

Inoltre, la sua sostituzione comporta delle complessità: **«Di fatto, è in grado di sostituirla un solo tecnico specializzato**, tra quelli comunali, perchè **il cambio della bandiera non avviene all'interno ma all'esterno, sul pennone**, e ci si deve anche un po' sporgere per riuscire a posizionarla – spiega Strazzi – Quindi, **chi se ne occupa non deve solo essere capace, ma anche essere idoneo fisicamente a farlo**: niente vertigini, niente problemi di pressione».

La bandiera che vediamo sventolare dalla torre civica, poi, ha una **dimensione notevole: quattro metri per sei**. «E' la nostra bandiera più grande – spiega – quelle sui pennoni dei palazzo Comunale sono grandi due metri per tre, e le bandiere standard, quelle che sono sulle scuole per esempio, sono grandi un metro e cinquanta per due metri e venti».

Per tutti questi motivi, non è così semplice pensare di issare tre pennoni per mettere sulla torre civica le tre bandiere – di Varese, d'Italia e d'Europa – come qualcuno aveva auspicato. E' possibile invece – come già è successo in occasione della festa della Repubblica – che in alcune date di festività nazionali sventoli per qualche giorno la bandiera tricolore: un'ordinanza di Giunta dell'anno scorso, stimolata dal vicesindaco Zanzi, di cui molti si ricorderanno, **ha definito l'anno scorso i momenti in cui issare, su quello stesso pennone, la bandiera italiana**: si tratta di alcune festività nazionali e la ricorrenza della battaglia di Biumo.

Sono, più precisamente, il 7 gennaio (Festa del Tricolore), 11 febbraio (Patti lateranensi), 25 aprile (Liberazione), 1° maggio (Festa del lavoro), 9 maggio (Giornata d'Europa), 26 maggio (Battaglia di Varese), 2 giugno (Festa della Repubblica), 28 settembre (insurrezione popolare di Napoli), 4 ottobre (Santo Patrono d'Italia), 24 ottobre (Giornata delle Nazioni Unite), 4 novembre (Festa dell'Unità nazionale).

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it